

Ornella Favero

Direttrice della rivista Ristretti Orizzonti

Il volontariato sta tenendo in piedi un ordinamento fuorilegge. Bisogna quindi farci considerare dei seri interlocutori e creare una piattaforma comune dalla quale muoverci. Dobbiamo creare un lavoro capillare come ad esempio quello di prevenzione che abbiamo attivato nelle scuole, proprio per far capire che la pena si può scontare anche al di fuori del carcere. Come organo informativo “Ristretti Orizzonti”, stiamo inoltre proponendo un patto di reinserimento sociale: la possibilità di far “assaggiare” al detenuto prossimo all’uscita un po’ di libertà. Inoltre si sta lavorando al dossier “Morire di carcere” per fare chiarezza sulle morti all’interno delle carceri, problema su cui non si deve assolutamente distogliere l’attenzione come spesso ultimamente accade.